



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Piano d'Azione Obiettivi di Servizio Settore ISTRUZIONE



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione **SICILIA**

Avviso Pubblico N. 3 /2017

“Interventi per l’innalzamento dei livelli di istruzione della
popolazione scolastica siciliana”

Leggo al quadrato²

Sommario

Art. 1 Premessa	1
Art. 2 Riferimenti normativi	2
Art. 3 Finalità e ambiti territoriali	4
Art. 4 Dotazione finanziaria dell'Avviso.....	5
Art. 5 Soggetti proponenti.....	5
Art. 6 Destinatari	6
Art. 7 Principali caratteristiche degli interventi	6
Art. 8 Indicazioni per la formulazione delle proposte formative.....	6
Art. 9 Gestione finanziaria e parametri ammissibili.....	8
Art. 10 Termine e modalità di presentazione delle domande.....	9
Art. 11 Ammissibilità e valutazione delle proposte	10
Art. 12 Gestione, attestazione delle attività svolte ed eventuali variazioni	13
Art. 13 Rideterminazione degli importi autorizzati	15
Art. 14 Flussi finanziari	15
Art. 15 Tracciabilità dei flussi finanziari	15
Art. 16 Obblighi del beneficiario.....	16
Art. 17 Termine per l'avvio dei progetti ammessi a finanziamento	16
Art. 18 Proprietà dei prodotti	17
Art. 19 Informazione e pubblicità	17
Art. 20 Tenuta della documentazione.....	17
Art. 21 Revoca del finanziamento	17
Art. 22 Condizioni di tutela della privacy	18
Art. 23 Responsabile del procedimento	18
Art. 24 Chiusura del procedimento	18
Art. 25 Allegati.....	18
<i>Allegato A: Elenco comuni destinatari degli interventi</i>	<i>19</i>
<i>Allegato B: Massimali previsti dal MIUR.....</i>	<i>23</i>
<i>Allegato 1: Domanda di finanziamento;</i>	
<i>Allegato 2: Formulario della proposta progettuale;</i>	
<i>Allegato 3: Piano finanziario;</i>	
<i>Allegato 4: Schema di Atto di Adesione.</i>	

Art. 1 Premessa

1. Il presente Avviso pubblico si inserisce nel più ampio quadro di azioni volto alla riduzione delle differenze nei livelli di sviluppo dei territori regionali del Mezzogiorno d'Italia, attuato attraverso specifiche politiche di intervento finanziate con risorse espressamente dedicate, comunitarie (Fondi strutturali) e nazionali (Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC), che si "aggiungono" agli strumenti ordinari di bilancio regionale. L'intervento si colloca, infatti, nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - programmazione nazionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che, ai fini della rimozione degli squilibri territoriali di tipo economico e sociale, identifica specifici obiettivi di servizio (OdS) tra cui quello per l'ambito "Istruzione".

2. In quest'ottica, la strategia del documento attuativo del QSN "Piano d'Azione Obiettivi di Servizio (OdS)" per l'ambito Istruzione ripropone alcuni degli obiettivi perseguiti, a livello nazionale e regionale, nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020, che riguardano:

il contrasto alla dispersione scolastica e l'innalzamento delle competenze chiave;

- l'adeguamento infrastrutturale delle istituzioni scolastiche.

Gli interventi promossi dal Piano di Azione OdS sono, peraltro, finalizzati ad armonizzare e rafforzare gli interventi già attuati o in corso di attivazione da parte della Regione con quelli già realizzati o in programmazione da parte del MIUR, con particolare riferimento alle azioni previste dal Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

3. La strategia del Piano di Azione OdS rientra, quindi, nel più ampio quadro di interventi volto al raggiungimento dell'obiettivo prioritario regionale relativo al superamento delle difficoltà di accesso e permanenza nel mercato del lavoro, attraverso un'offerta formativa attraente, accessibile e qualitativamente valida in grado di ridurre la dispersione scolastica. Intendendo quest'ultima nei termini più ampi dell'abbandono e insuccesso scolastico, le misure promosse dovranno contribuire alla diffusione di livelli elevati di istruzione e di competenza della popolazione scolastica, costituendo opzioni chiave per rafforzare la coesione sociale del territorio siciliano. In tale contesto, gli interventi che il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale ha inteso intraprendere, utilizzando le risorse premiali degli Obiettivi di Servizio, si pongono in assoluta coerenza con quanto già realizzato nel corso degli anni a valere sui Fondi strutturali.

4. Il Piano di Azione OdS, con riferimento al succitato obiettivo, intende pertanto finanziare con il presente Avviso interventi volti a potenziare i processi di apprendimento e sviluppo di competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio degli istituti tecnici professionali, tali da aumentare l'attrattività del sistema scolastico e contrastare l'abbandono. L'idea base è di promuovere percorsi didattici e progettuali che intervengano sulle carenze del sistema scolastico, causa del disagio formativo, e/o che rinforzino le buone pratiche già attuate, potendo anche ipotizzare un fattivo inserimento nel *mainstreaming* dell'azione didattica nelle scuole siciliane.

5. L'Obiettivo di Servizio per il miglioramento dei servizi essenziali nell'ambito del settore Istruzione, individuato dal QSN, prevede di elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione ed è misurato attraverso i seguenti indicatori statistici:

- Indicatore S.01 Giovani che abbandonano prematuramente gli studi - Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni;
- Indicatore S.02 Studenti con scarse competenze in lettura - Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura del test PISA effettuato dall'OCSE;
- Indicatore S.03 Studenti con scarse competenze in matematica - Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica del test PISA effettuato dall'OCSE.

Nell'insieme i tre indicatori dell'Obiettivo di servizio Istruzione contribuiscono, quindi, a descrivere gli avanzamenti compiuti dalla Sicilia in questo obiettivo, misurando la riduzione della dispersione scolastica e il miglioramento delle competenze della popolazione scolastica nel campo della lettura e della matematica.

Riguardo l'indicatore S.01, si riscontra un tasso di abbandono scolastico medio in Sicilia più marcato negli istituti tecnici e negli istituti professionali e d'arte. Nonostante queste percentuali si siano ridotte, già a partire dal 2006, rimangono elevate, pertanto l'obiettivo è l'abbassamento di tale soglia secondo gli obiettivi target definiti nel Rapporto Annuale 2016 Obiettivi di Servizio. A tale documento si rinvia anche per lo stato relativo agli indicatori S.02 ed S.03 caratterizzati da forti criticità, evidenziate dai dati Invalsi, sulle competenze linguistiche e matematiche degli studenti siciliani quindicenni, e che riguardano, anche in questo caso, specificatamente, il primo biennio della scuola secondaria di II grado, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici, Professionali e Artistici. Occorre però sottolineare come rispetto a tali indicatori riferiti alle competenze di base, si è assistito in ambito regionale ad un progressivo recupero del divario registrato rispetto alle altre regioni italiane a cui ha concorso positivamente l'introduzione di obiettivi specifici specificamente dedicati all'ambito di intervento "Istruzione".

6. Il presente Avviso, infine, si inserisce allo stato attuale nel più ampio contesto della politica di coesione - ciclo 2014-2020, che persegue tra le finalità generali anche l'obiettivo di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e, soprattutto, l'innalzamento delle competenze di base di alunne e alunni. In quest'ottica, il MIUR attraverso il Programma Operativo Nazionale "per la Scuola" 2014/2020 ha previsto la realizzazione di specifiche azioni rivolte anche al contesto scolastico siciliano, già in corso di avvio, a cui il presente Avviso intende raccordarsi al fine di potenziarne l'efficacia ed evitare sovrapposizioni. Per garantire, infatti, la più ampia complementarietà tra i vari strumenti, l'intervento del Piano di Azione OdS in Sicilia, con il presente Avviso, prevede oltre che l'attribuzione di specifica priorità alle istituzioni scolastiche non incluse negli interventi del MIUR, anche una specifica azione di animazione per favorire la più ampia adesione e coinvolgimento di tutti i territori interessati.

Art. 2 Riferimenti normativi

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea CE (2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive e, in particolare, il paragrafo III. 4 relativo agli obiettivi di servizio che ha previsto un meccanismo competitivo legato al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita;
- Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 concernente il "QSN 2007/2013 – Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale degli Obiettivi di Servizio";
- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e s.m.i. recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate";
- Delibera CIPE n. 79 del 11 luglio 2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse premiali";
- Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio del QSN 2007/2013 che, in particolare, per il settore Istruzione prevede tre obiettivi specifici relativi ai seguenti indicatori:
 - Indicatore S.01 Giovani che abbandonano prematuramente gli studi - Percentuale della popolazione tra i 18 e i 24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso (e non frequenta) un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o altre attività formative.
 - Indicatore S.02 Studenti con scarse competenze in lettura - Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della lettura.
 - Indicatore S.03 Studenti con scarse competenze in matematica - Percentuale di 15-enni con un livello basso di competenza (al massimo primo livello) nell'area della matematica.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 24 aprile 2014 "QSN 2007/2013 – Obiettivi di Servizio – Aggiornamento Piano di Azione;

- ❑ la nota PCM-DPC NUVAP n. 8290 del 4.9.2014 con la quale il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunicava la utile conclusione dell'istruttoria tecnica per il settore Istruzione e la disponibilità finanziaria per la Regione Sicilia di € 15.292.392,12, a valere sulle risorse attribuite dalla Delibera CIPE n. 79/2012
- ❑ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ❑ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- ❑ Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- ❑ Programma Operativo Nazionale 2014-2020 Fondi Strutturali Europei – "Per la scuola" competenze e ambienti per l'apprendimento" approvato con Decisione (C (2014) 9952) del 17.12.2014;
- ❑ Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT055FOP014;
- ❑ Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
- ❑ Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regione Siciliana FSE 2014/2020, approvato con DDG 4472 del 27/06/2017, (di seguito anche "Vademecum");
- ❑ Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020, approvato con DDG 4472 del 27/06/2017;
- ❑ Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- ❑ Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- ❑ Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- ❑ Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- ❑ D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- ❑ Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- ❑ D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
- ❑ Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- ❑ D. Lgs. N. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";
- ❑ Legge regionale n. 5 del 05 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- ❑ Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- ❑ Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- ❑ Art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

- Circolare MIUR prot. n. 11666 del 31.7.2012 "Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la "Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti" - finanziato con il FSE. Anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 - Attuazione dei Programmi Operativi FSE Regioni Ob. Convergenza e Piano Azione Coesione;
- Circolare MIUR prot. n. 10862 del 16 settembre 2016 concernente la realizzazione di "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche" e manuale operativo MIUR (Prot. 11922 del 17 ottobre 2016);
- Circolare MIUR prot. n. 1953 del 21 febbraio 2017 - "Avviso pubblico il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa"
- Legge 15 marzo 1997, n°59, ed in particolare l'art.21 concernente l'autonomia scolastica;
- D.P.R.8 marzo 1999, n.275, recante il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 e ss.mm. ii.;
- Legge della Regione Siciliana 24 febbraio 2000 n. 6 "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali" (GURS 29 febbraio 2000 n. 9) e ss.mm.ii.;
- Decreto Interministeriale del 1 febbraio 2001 n. 44 recante il regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e successivi decreti attuativi;
- Decreto dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, n.921 del 15 febbraio 2017, con il quale è stato approvato il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s.2017/18.

Art. 3 Finalità e ambiti territoriali

1. Il presente Avviso coerentemente alle linee indicate dal Piano d'Azione Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 (di seguito Piano d'Azione), per il settore Istruzione, si concentra su ambiti relativi all'innalzamento delle competenze degli studenti e della capacità di apprendimento della popolazione scolastica, nonché ad un altro ambito, ad essi strettamente collegato, ovvero la riduzione degli abbandoni scolastici, in linea con la programmazione regionale FSE 2014/2020 Obiettivo specifico 10.2 "Miglioramento delle competenze di base".
2. In quest'ottica, l'Avviso OdS "Innalzamento delle competenze – *Leggo al quadrato²*" promuove, nell'ambito del Piano di Azione interventi caratterizzati da approccio di sperimentazione e di innovazione, come complemento e/o supporto all'offerta formativa delle singole Istituzioni scolastiche. In particolare, dovranno essere individuate metodologie didattiche ed obiettivi per lo sviluppo delle competenze della lingua italiana, nonché di quelle matematiche e scientifiche, onde aggredire direttamente gli indicatori S.02 e S.03, che sono in ogni caso fortemente correlati, come sopra specificato, all'indicatore S.01.
3. Al fine di garantire una forte concentrazione e focalizzazione su specifici contesti della Regione, con il presente Avviso si finanziano esclusivamente interventi riferiti a scuole ricadenti nelle aree territoriali della Regione Siciliana individuate dal MIUR e di cui all'allegato 1 della Circolare del 31.7.2012 n. 11666 (Elenco di cui all'Allegato A).
4. Gli interventi previsti nel presente Avviso hanno, quindi, come obiettivo l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana tesi a sviluppare e a sostenere l'apprendimento degli studenti nell'ambito della lingua italiana e delle discipline matematiche e scientifiche e dovranno avere carattere di sperimentazione e innovazione.
5. Al fine di garantire la complementarietà, ed altresì evitare eventuali sovrapposizioni con gli interventi finanziati dal PON "Per la Scuola" 2014/2020 ed, in particolare, dalle circolari rivolte a promuovere l'inclusione sociale, la lotta al disagio (Circ. MIUR prot. n. 10862/2016) e l'innalzamento delle competenze di base (Circ. MIUR prot. n. 1953/2017), il presente Avviso darà priorità alle istituzioni scolastiche che non hanno fatto istanza a valere sulle suddette circolari, così come indicato al successivo art. 11.

Art. 4 Dotazione finanziaria dell'Avviso

1. L' Avviso è finanziato a valere sulle risorse del Piano d'Azione della Regione Siciliana settore Istruzione – Azione Innalzamento competenze per un importo complessivo pari a euro 15.292.392,12.
2. La dotazione finanziaria complessiva verrà ripartita proporzionalmente su base provinciale facendo riferimento ai dati relativi alla popolazione studentesca target specifico dell'Azione afferente alle Istituzioni Scolastiche rappresentate dalle scuole primarie, secondarie di primo grado degli Istituti Tecnici e Professionali.
3. Nello specifico la ripartizione delle quote assegnate per ambito provinciale, è di seguito dettagliata:

Ambito provinciale	Numero allieve/ Istituzioni scolastiche A.S. 2014-2015 – Regione Sicilia				Riparto	
	Scuola primaria	Scuola Secondaria di primo grado	Scuola Secondaria di secondo grado – Istituti Tec. Prof.	Totale	%	Dotazione per ambito provinciale (€)*
Agrigento	21.683	14.661	12.041	48.385	9,09	1.389.901,48
Caltanissetta	13.665	9.455	8.579	31.699	5,95	910.581,52
Catania	54.974	36.189	25.791	116.954	21,97	3.859.522,44
Enna	7.936	5.446	4.021	17.403	3,27	
Messina	26.837	17.475	15.193	59.505	11,18	1.709.333,22
Palermo	62.616	42.021	30.830	135.467	25,45	3.891.408,16
Ragusa	15.307	10.376	8.416	34.099	6,41	979.523,62
Siracusa	18.950	12.428	10.814	42.192	7,93	1.212.002,13
Trapani	20.144	13.643	12.865	46.652	8,76	1.340.119,54
Totale	242.112	161.694	128.550	532.356	100	15.292.392,12

Fonte: Annuario Statistico Regionale - A.S. 2014-2015 –elaborazione su dati MIUR- Servizio Statistico e Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia.

* il computo relativo alla dotazione per ambito provinciale è stato ottenuto considerando il valore a più cifre decimali dell'incidenza percentuale benché visualizzata in tabella con approssimazione a due cifre decimali a fini esemplificativi.

Art. 5 Soggetti proponenti

1. Possono presentare domanda di finanziamento le Istituzioni Scolastiche ed educative statali della Regione Siciliana aventi sede negli ambiti territoriali dei comuni elencati nell' Allegato A così come individuati nella Circolare MIUR prot. n. 11666 del 31.7.2012, già costituite in "Reti" tramite apposito Accordo oppure in fase di costituzione.
2. Gli interventi dovranno riferirsi esclusivamente alle Istituzioni scolastiche ed educative statali della Regione Siciliana rappresentate dalle scuole primaria, secondarie di primo grado ed al biennio iniziale degli Istituti Tecnici e Professionali, compresi i Licei artistici.
3. Le "Reti", indicate al punto 1, dovranno essere composte da un minimo di due ad un massimo di tre Istituzioni Scolastiche ricadenti nello stesso ambito provinciale (colonna A, Allegato A) e nella stessa area fra quelle individuate nella colonna B del medesimo Allegato, di cui una assumerà il ruolo di capofila dell'intervento.

4. L'adesione eventuale di una terza Istituzione Scolastica non ricadente nelle aree individuate nelle colonne B e C di cui all'Allegato A, dovrà comunque ricadere nei territori comunali di cui alla colonna D.
5. Ogni Istituzione Scolastica potrà partecipare ad un solo progetto, sia in qualità di capofila sia in qualità di partner pena l'esclusione da tutti i progetti presentati.
6. All'interno delle "Reti", e quindi dell'Accordo, è possibile prevedere il coinvolgimento, tramite la stipula di partenariati e collaborazioni, di un numero massimo di tre soggetti territoriali, pubblici o privati, quali a titolo di esempio enti locali e centrali, associazioni, fondazioni, università, centri di ricerca.
7. L'individuazione dei soggetti di cui al punto 6 deve avvenire nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici.

Art. 6 Destinatari

1. Il presente Avviso è rivolto ai seguenti destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei artistici e genitori degli alunni iscritti.

Art. 7 Principali caratteristiche degli interventi

1. Con il presente Avviso sono finanziati interventi mirati al rafforzamento delle competenze di base, caratterizzati da approcci innovativi, e che possano rispondere a bisogni specifici, anche attraverso l'eventuale coinvolgimento dei genitori, e dovranno comprendere moduli tematici caratterizzati da elementi quali l'accesso a risorse didattiche aperte, un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi.
2. Tali interventi dovranno avere, a pena di esclusione, le seguenti caratteristiche:
 - ciascun progetto, denominato **Progetto di Rete**, dovrà articolarsi in un numero minimo di due e massimo di tre **Progetti Formativi** corrispondenti a ciascuna Istituzione Scolastica componente la Rete. I progetti formativi possono contenere tre tipologie di unità di base denominate **Moduli** così differenziati: competenze di base e tematici (obbligatori) e rivolti ai genitori (facoltativi);
 - i moduli dei Progetti Formativi dalla durata minima di 30 ore, e che potranno anche articolarsi in 60 ore, non potranno superare la soglia di 100 ore, ad eccezione dei moduli facoltativi riguardanti i genitori la cui durata non potrà superare la soglia di 30 ore;
 - l'intero Progetto di Rete dovrà essere realizzato dal momento della comunicazione da parte del capofila dell'avvio delle attività progettuali e concludersi entro il termine dell'anno scolastico 2017-2018;
 - ciascuna Istituzione Scolastica presente nella Rete può far parte e/o presentare un solo Progetto di Rete, come precisato al punto 4 dell'art. 5.
3. Il valore finanziario del singolo progetto di Rete non potrà superare il costo complessivo massimo di 150.000,00 Euro.

Art. 8 Indicazioni per la formulazione delle proposte formative

1. Ai fini della progettazione degli interventi si precisa che le attività finanziate costituiscono attività aggiuntive rispetto alla programmazione ordinaria delle Istituzioni Scolastiche coinvolte e dovranno pertanto essere integrate al Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) da opportuna delibera d'Istituto, nonché pianificate ed integrate in aggiunta alle attività curricolari, vale a dire oltre l'orario di servizio per i docenti e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA).

2. Le attività progettuali dovranno essere correlate ai bisogni rilevati e alle esigenze effettivamente avvertite dagli alunni con particolare attenzione ai seguenti profili:
 - studenti che presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze);
 - studenti che manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico;
 - studenti che non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (debiti, bassi livelli di competenze);
 - studenti che hanno abbandonato o intendono abbandonare il percorso formativo e necessitano di ri-orientamento (passaggi tra canali formativi, passerelle).
3. Ciascun Progetto di Rete presentato dovrà essere composto da almeno due Progetti Formativi, uno per ogni Istituzione Scolastica partecipante alla Rete. Ogni Progetto Formativo dovrà essere articolato in almeno 2 moduli obbligatori: uno di competenze di base, di 30, 60 o 100 ore, di cui almeno uno all'interno del Progetto di Rete dedicato al rafforzamento di base per la lingua italiana, e uno tematico, della durata di 30 o 60 ore, con la possibilità di prevedere un modulo aggiuntivo e facoltativo rivolto ai genitori degli studenti iscritti della durata di 30 ore (cfr. successivo punto 7).
4. Ciascun modulo dovrà coinvolgere gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio degli Istituti tecnici, professionali e dei Licei artistici, in un numero minimo di 20.
5. Ai partecipanti dei percorsi formativi, che raggiungano almeno il 75% di ore di frequenza, verrà rilasciato un attestato di partecipazione contenente i riferimenti al percorso formativo e alle competenze acquisite.
6. Si riportano di seguito, a titolo meramente indicativo, alcuni esempi cui ispirarsi per l'attivazione dei moduli tematici, non dedicati cioè al potenziamento delle aree disciplinari di base:
 - modulo di educazione motoria, sport, sport della mente, gioco didattico;
 - modulo di musica strumentale, canto corale;
 - modulo di arte, scrittura creativa, teatro;
 - innovazione didattica e digitale;
 - modulo di lingua straniera;
 - modulo di legalità;
 - modulo di cittadinanza;
 - modulo di orientamento post scolastico;
 - modulo di laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali.
7. All'interno dei moduli potranno essere attivati percorsi facoltativi rivolti ai genitori (modulo genitori) per favorire la loro collaborazione nel contrasto alla dispersione scolastica: il percorso formativo per i genitori potrà essere dedicato prioritariamente ai genitori degli alunni che partecipano ai percorsi formativi. Il percorso potrà essere attivato con un numero minimo di 20 genitori iscritti. Nel caso di partecipazione di un numero di genitori inferiore a 9 per due incontri consecutivi il corso verrà sospeso. Questi percorsi, finalizzati a coinvolgere e sensibilizzare i genitori per condividere le scelte educative e formative dei propri figli, rappresentano un'azione finalizzata all'integrazione socioculturale e alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione. A titolo di esempio si indicano alcuni contenuti che possono essere variamente articolati:
 - temi paralleli a quelli prescelti nei moduli per gli alunni;
 - sensibilizzazione al valore della scuola e integrazione delle responsabilità con la famiglia per: custodia e vigilanza dei bambini, iniziative di buon vicinato e tutela degli spazi comunitari, vigilanza ed assistenza in attività di animazione e sostegno didattico oltre l'orario scolastico, ecc.;
 - conoscenza dei problemi caratteristici dei preadolescenti e degli adolescenti anche in relazione ad una corretta educazione alle relazioni di vita civile, prevenzione di violenze e atteggiamenti asociali, nonché delle tossicodipendenze;
 - temi di educazione alimentare per il contrasto dell'obesità; sana alimentazione e corretti stili di vita; temi di puericultura, educazione affettiva e sessuale;

- conoscenza dei soggetti istituzionali che operano a livello nazionale e nel territorio, conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza, dei servizi scolastici e di assistenza all'infanzia e all'adolescenza
 - conoscenza del sistema scolastico italiano (I e II ciclo, corsi per adulti, corsi di Formazione Professionale), sensibilizzazione e avvicinamento al tema dell'orientamento alla scelta;
 - studio e riconoscimento della realtà socio culturale del territorio; scoprirne le risorse e le caratteristiche in termini di prospettive di lavoro e occupazionali.
8. Il Progetto di Rete inoltre deve prevedere azioni di accompagnamento di esclusiva competenza dell'Istituzione Scolastica capofila relativa ad un'attività obbligatoria della durata di 30 ore di valutazione ex ante, in itinere ed ex post svolta da figure esperte con un costo massimo complessivo consentito di € 2.100,00.

Art. 9 Gestione finanziaria e parametri ammissibili

1. In coerenza con i Regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 (cfr. art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo), il piano finanziario per le operazioni a valere sul presente Avviso assume quali parametri quelli stabiliti sia dalla Circolare MIUR del 31.7.2012 n. 11666 (in relazione ai territori eleggibili) e sia dalla Circolare MIUR n. 10862/2016 (in relazione all'introduzione UCS – Unità di Costo Standard), nell'ambito del PON "per la Scuola 2014/2020", e per le quali i costi totali ammissibili non possono superare i 150.000,00 euro e saranno rimborsati in parte sulla base di tabelle standard di costi unitari (UCS) come specificato alla tabella di cui al successivo punto 3 nonché all'allegato B del presente Avviso, e in parte a costi reali (cfr. successivo punto 4).
2. Per l'attuazione di tutte le tipologie di intervento dovrà essere coinvolto un esperto ed un tutor.
3. I progetti, finanziati a valere sul presente avviso, sono pertanto gestiti prevalentemente a costi standard, secondo l'articolazione illustrata nello schema di seguito riportato, in coerenza con quanto indicato dal MIUR con Circolare prot. n. 10862 del 16.09.2016, nell'ambito della programmazione degli interventi finanziati a valere sul PON Scuola 2014/2020.

Voci di costo del progetto	Calcolo dell'importo e massimale
<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività formativa – comprende i costi relativi alle figure professionali obbligatorie coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor); 2. Attività di valutazione – comprende i costi relativi alla figura professionale coinvolta nell'attività di valutazione (esperto) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il costo della formazione si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo indicato per ciascuna delle figure professionali previste per lo svolgimento dell'attività formativa. Nello specifico il massimale del costo orario onnicomprensivo è pari a € 70 per l'esperto e € 30 per il tutor. 2. Il costo della valutazione è determinato dal monte orario obbligatorio pari a 30 ore per l'intero progetto di Rete, per il costo orario onnicomprensivo pari a € 70,00 previsto per la figura dell'esperto. Tale attività è di esclusiva competenza dell'Istituzione Scolastica capofila.

- b) 1 copia (in file pdf non protetto) del Formulario della proposta progettuale secondo il modello dell'Allegato 2;
 - c) 1 copia (in file excel non protetto) del piano finanziario secondo il modello dell'Allegato 3.
2. Gli Allegati pertinenti debitamente compilati e salvati in formato PDF, devono essere sottoscritti con firma digitale dal rappresentante legale dell'Istituzione scolastica capofila di Rete e devono essere presentati tramite posta elettronica certificata (PEC), al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata **dipartimento.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it** indicando specificatamente il seguente oggetto: **"AVISO ODS - Innalzamento Competenze 2017"**. La documentazione deve pervenire dal soggetto proponente mediante la propria casella di posta elettronica certificata secondo le vigenti disposizioni (art. 65 D.Lgs. n. 82/2005) ossia da PEC la cui titolarità sia associata all'identità del soggetto proponente e deve essere in corso di validità.
 3. Fermo restando quanto sopra, a pena di inammissibilità, le domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata entro e non oltre le ore 23:59:59 del **28 luglio 2017**. A riguardo, farà fede la data e l'ora riportata nella ricevuta di consegna.
 4. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
 5. Per l'accertamento del termine prefissato fa fede unicamente l'invio via PEC come riportato nel precedente punto 2.

Costituiscono motivo d'inammissibilità:

- la ricezione delle istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta;
 - la mancanza della documentazione richiesta secondo le indicazioni sopra riportate.
 - la firma da parte di soggetto non abilitato alla sottoscrizione dell'istanza e della documentazione richiesta.
6. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione, tramite e-mail all'indirizzo che sarà reso noto sul sito istituzionale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale (http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoIstruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicIstruzione). Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità. Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito FSE della Regione www.regione.sicilia.it. - chiarimenti FAQ, **Avviso pubblico ODS –Innalzamento Competenze 2017: "Leggo al quadrato"**.

Art. 11 Ammissibilità e valutazione delle proposte

1. In coerenza con i criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.
2. Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria.
 - a) La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e consiste nelle seguenti attività:
 - verifica della trasmissione dell'istanza secondo quanto stabilito all'art. 10 del presente Avviso;
 - verifica della data e dell'ora della attestazione di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'art.10, punto 3 dell'Avviso;

- b) Verifica della completezza documentale e della sottoscrizione dell'istanza e dei relativi allegati da parte di soggetto avente titolo. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.
- c) Al termine della pre-istruttoria l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

3. Istruttoria.

- a) La verifica delle proposte progettuali è eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.
- b) Le proposte ritenute ricevibili a seguito della fase di pre-istruttoria non sono ammesse alla valutazione se:
 - presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 dell'Avviso e non corredate dalla documentazione richiesta;
 - presentate da parte di uno stesso soggetto proponente in un numero di istanze superiore ad uno;
 - presentate da istituti scolastici, componenti della rete proponente che partecipino a più proposte a valere sul presente Avviso;
 - con allegati non conformi ai modelli del presente Avviso e/o con dati essenziali incompleti.
- c) Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, giacché la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., come recepite dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Valutazione

- a) Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.
 - b) L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti;
5. Così come previsto in premessa e all'art. 3, per le reti (e, nello specifico, per tutte le scuole componenti) che NON HANNO ADERITO (presentando specifica istanza) alle circolari MIUR prot. n. 10862/2016 e prot. n.1953/2017 è prevista specifica priorità/riserva, ovvero al raggiungimento del punteggio soglia di 50/100, le proposte saranno direttamente selezionate e finanziate secondo quanto stabilito dal presente Avviso.

Criteri di selezione		Punteggio massimo
1. Qualificazione del soggetto proponente		
1.1 Contesto di riferimento	<input type="checkbox"/> Caratteristiche del contesto territoriale di riferimento anche in considerazione dei livelli di disagio negli apprendimenti sulla base dei dati delle rilevazioni integrative condotte dall'INVALSI; status socio-economico delle famiglie di origine, rilevato dall'INVALSI; tasso di abbandono registrato nella scuola proponente nel corso dell'anno scolastico, sulla base dei dati disponibili nell'Anagrafe degli studenti	10
		25

1.2 Valore di comunità	<input type="checkbox"/> Modalità di coinvolgimento di studentesse e studenti e genitori nella progettazione (max 5 punti); <input type="checkbox"/> Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con rappresentanze del mondo del lavoro, associazioni, amministrazioni centrali, enti locali, nonché con risorse educative capaci di agire come comunità educante sul territorio (ad esempio fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale) (max 10 punti) <input type="checkbox"/> Modalità di collaborazione tra le scuole della Rete e i diversi attori della comunità educante, anche in termini di promozione di una didattica attiva e laboratoriale (max 5 punti)	15	
2. Qualità e coerenza progettuale			
2.1 Coerenza interna	<input type="checkbox"/> Qualità, completezza e coerenza del progetto (max 30 punti); <input type="checkbox"/> Qualità della proposta progettuale in termini di apertura della scuola al territorio e oltre l'orario scolastico e in termini di contrasto alla dispersione scolastica (max 10 punti) <input type="checkbox"/> Inclusività, intesa come capacità della proposta progettuale di includere le studentesse e gli studenti con maggiore disagio negli apprendimenti e di migliorare il dialogo tra studentesse e studenti e le capacità cooperative entro il gruppo-classe (max 5 punti)	35	55
2.2 Coerenza esterna	<input type="checkbox"/> Coerenza con l'offerta formativa già in essere e capacità di integrazione con altri progetti delle scuole, attuati anche grazie a finanziamenti diversi (PON "Per la scuola", POR FSE, ecc.) <input type="checkbox"/> Descrizione delle modalità operative di raccordo con altri progetti della scuola finanziati a valere sul PON Per la scuola	10	
2.3 Innovatività e qualità pedagogica	<input type="checkbox"/> innovatività e qualità pedagogica, in termini di metodologie, strumenti, impatti, nell'ottica della promozione di una didattica attiva e laboratoriale e della collaborazione tra i diversi attori della comunità educante	10	
3. Coerenza con i principi di pari opportunità			
3.1 Contributo al perseguimento del principio della parità di genere e delle pari opportunità	<input type="checkbox"/> Attenzione del progetto al superamento degli stereotipi di genere che caratterizzano le scelte formative in un'ottica di promozione delle pari opportunità (max 2 punti) <input type="checkbox"/> Presenza di misure a favore della partecipazione delle persone con disabilità (max 3 punti)		5
4. Criteri di Priorità			
4.1 Priorità ai progetti di rete presentati da Scuole che non hanno aderito ad entrambe o ad una delle circolari MIUR 10862/2016 e 1953/2017	<input type="checkbox"/> Nell'ambito della Rete sono presenti almeno due scuole che non hanno aderito a entrambe o una delle circolari MIUR (15 punti) <input type="checkbox"/> Nell'ambito della Rete è presente una scuola che non ha aderito a entrambe o una delle circolari MIUR relative al criterio 4.1 (10 punti)		15
Totale			100

I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A

fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

6. Approvazione delle graduatorie

Un progetto potrà essere finanziato qualora il punteggio complessivo attribuito non sia inferiore a 50/100. Le graduatorie saranno articolate con riguardo al punteggio totale ottenuto (secondo un ordine decrescente dei singoli progetti ammessi a valutazione). In caso di parità di punteggio, qualora non vi siano risorse sufficienti a finanziare i progetti aventi identico punteggio, sarà finanziato il progetto che ha ottenuto un punteggio più alto con riferimento al criterio 2 concernente la "Qualità e coerenza progettuale". In caso di parità nel criterio 2, verrà finanziato il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al criterio 1 "Qualificazione del soggetto proponente". Se anche in questo caso si dovesse registrare parità di punteggio, allora si procederà attraverso sorteggio.

Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà la graduatoria composta dagli elenchi di seguito indicati:

- Progetti ammessi a finanziamento;
- Progetti ammessi ma non finanziati per in capienza della dotazione finanziaria;
- Progetti esclusi dal finanziamento per punteggio insufficiente.

Gli esiti della valutazione verranno assunti dal Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale con apposito decreto del Dirigente Generale, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito istituzionale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale (http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR-AssessoratoIstruzioneeFormazioneProfessionale/PIR-PubblicazioneIstruzione) e sul sito del Dipartimento Programmazione nelle pagine dedicate agli ODS (<http://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013-obiettivi-di-servizio-pianificazione/>). Il decreto indicherà anche il termine per eventuali osservazioni.

Con successivo decreto del Dirigente Generale sarà approvata la graduatoria definitiva, finanziamento e impegno, che sarà pubblicato sul sito del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale ed altresì sul sito del Dipartimento Programmazione nelle pagine dedicate agli ODS.

Il decreto di approvazione della graduatoria definitiva, dopo il visto di conformità della Corte dei Conti, sarà pubblicato per estratto sulla GURS ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento.

Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso.

Art. 12 Gestione, attestazione delle attività svolte ed eventuali variazioni

1. Il beneficiario (scuola capofila) è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.
2. Il beneficiario è, altresì, tenuto ad implementare con le informazioni e dati del progetto di rete, il Sistema Informativo Caronte FSC, secondo le disposizioni che saranno fornite dal Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale e del Dipartimento regionale della Programmazione della Regione Siciliana.
3. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste.

4. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.
5. I limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal presente Avviso nell' articolo Art. 9 sono tassativamente inderogabili.
6. Le restanti eventuali variazioni relative a: indirizzo delle sedi per l'attività in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti, sospensione moduli, ecc., pur non oggetto di autorizzazione, devono, a pena di revoca del finanziamento, essere annotate su apposito registro presso i beneficiari e comunicate tempestivamente al Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale tramite PEC, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia in grado di portare a termine l'iniziativa finanziata (per procedura concorsuale, revoca del finanziamento o altre cause imputabili al soggetto attuatore selezionato o derivanti dall'applicazione delle norme vigenti in materia di istruzione) il progetto si intende revocato e il beneficiario dovrà restituire tutti gli importi eventualmente ricevuti. In questi casi, il Dipartimento potrà procedere a scorrimento della graduatoria utilizzando le risorse rese disponibili per i progetti dello stesso ambito provinciale.
7. Si precisa che il numero minimo dei destinatari per l'attivazione dei moduli previsti sia per gli studenti che per i genitori è pari a 20. È consentita la partecipazione fino ad un massimo di 30 iscritti, anche per "compensare" eventuali rinunce o abbandoni in itinere, a condizione che l'inserimento successivo avvenga prima del superamento del 25% delle ore di formazione previste dal modulo, quando, cioè, il nuovo iscritto sarebbe nell'impossibilità di ottenere il riconoscimento (attestato) del corso.
8. In ogni caso il riconoscimento economico da parte del Dipartimento regionale dell'Istruzione e Formazione professionale è basato su 20 partecipanti. L'inserimento successivo di studenti all'interno dei moduli, nel predetto limite massimo di 30, è sempre possibile a condizione che non sia già stato superato il 25% delle ore di formazione previste dal modulo, quando, cioè, il nuovo iscritto sarebbe nell'impossibilità di ottenere il riconoscimento (attestato) del corso. Si precisa che, qualora il numero dei partecipanti scenda al di sotto del limite minimo di n. 9 per due incontri consecutivi, il corso deve essere immediatamente sospeso. Sono ammesse alla spesa tutte le ore effettuate fino a quel momento, comprese quelle relative ai due giorni consecutivi con numero di allievi inferiori al minimo previsto. Al fine di evitare la chiusura anticipata del corso sarà cura del tutor d'aula informare tempestivamente il Dirigente scolastico del progressivo decremento delle presenze al fine di prendere i provvedimenti necessari per evitare la sospensione definitiva del corso.
9. L'applicazione delle UCS è sempre condizionata, per ciascun progetto formativo e rispettivi moduli:
 - alla effettiva realizzazione, da parte del soggetto beneficiario, dell'intero percorso formativo;
 - alla effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, alla quota minima del totale delle ore di formazione previste.
10. Per l'attestazione delle attività svolte, oltre che l'implementazione del sistema di monitoraggio del Sistema Informativo Caronte FSC (così come indicato al precedente comma 2), si prevedono i seguenti adempimenti:
 - tenuta del registro presenze (registro didattico e di presenza);
 - tenuta del registro materiale di consumo e del registro materiale didattico consegnato agli allievi;
 - dichiarazione intermedia delle attività svolte (da presentarsi al superamento del 40% delle attività, come indicato all'art. 14) volta ad accertare il corretto svolgimento delle attività progettuali nei termini quali-quantitativi previsti nel progetto approvato (secondo fac-simile successivamente trasmesso dal Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale);
 - redazione di una relazione finale (corredata dal rapporto di valutazione del progetto) che raccoglierà le indicazioni sul raggiungimento o meno dei risultati attesi prefissati nel progetto di rete, sulle risorse impiegate e sulle difficoltà riscontrate nella realizzazione dell'intervento.
11. Al fine di evitare sovrapposizioni con gli interventi finanziati a valere sul PON "per la Scuola" (con specifico riferimento alle circolari MIUR prot. n. 10862/16 e prot. n. 1953/17), i progetti finanziati

dovranno riguardare, per lo stesso periodo di riferimento, destinatari non coinvolti nei suddetti interventi del MIUR.

Art. 13 Rideterminazione degli importi autorizzati

1. In relazione a tutti gli interventi a carattere formativo previsti dal presente Avviso, il piano finanziario di ogni progetto, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore di formazione previste per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato.
2. Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica e rendicontazione delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative così come riportate nel Vademecum PO FSE, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti. Ove il numero di allievi effettivamente partecipanti all'attività didattica, a conclusione dell'intervento, sia inferiore al numero minimo di n. 15 allievi per ciascun modulo, il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale provvede alla rideterminazione finanziaria al ribasso del massimale di contributo pubblico riconoscibile al progetto finanziato provvedendo tramite una proporzionale riduzione dell'importo autorizzato relativo al costo dell'area gestionale e dei costi opzionali.

Art. 14 Flussi finanziari

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum FSE, avvengono secondo le seguenti modalità:
 - primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, a seguito dell'avvio dell'attività corsuale;
 - secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso, allo svolgimento del 40% delle attività, e alla dimostrazione di aver speso almeno il 30% del progetto finanziato, previa validazione delle dichiarazioni di attività da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun modulo potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza. Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate;
 - saldo finale, a conclusione delle attività previa verifica e approvazione della dichiarazione finale di attività da parte del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Tale documentazione dovrà altresì contenere il dettaglio analitico delle spese sostenute ed i risultati, sotto forma di report, delle attività di valutazione.

Art. 15 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ad approvazione del singolo progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*.
2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum PO FSE vigente, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.
3. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale. Il soggetto proponente, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio pubblico, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Si rinvia, inoltre, all'art. 6 della Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità

Art. 16 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a: rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed a realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento.
2. Le istituzioni scolastiche beneficiarie, inoltre, devono:
 - implementare adeguatamente il sistema di monitoraggio Caronte e fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale e del Dipartimento regionale della Programmazione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di rievoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporti delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità nazionali;
 - redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione, a pena di revoca, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo i casi espressamente autorizzati;
 - accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
 - rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, così come previsto all'art. 20 dell'Avviso;
 - pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, così come previsto all'Allegato B del presente Avviso;
 - fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dal Dipartimento regionale Istruzione e Formazione Professionale entro i termini dalla stessa fissati;
 - rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, così come indicato all'art. 15 del presente Avviso;
 - assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta progettuale ed applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
 - restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite.
 - garantire la promozione e pubblicizzazione dell'intervento, così come previsto nel successivo art. 22.

Art. 17 Termine per l'avvio dei progetti ammessi a finanziamento

1. Il soggetto ammesso, successivamente alla comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento, tramite pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S. del Provvedimento di ammissione a finanziamento e di impegno registrato dalla Corte dei Conti, dovrà entro 10 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo al Servizio competente del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale.
3. L'avvio delle attività progettuali per i percorsi proposti a valere sul presente Avviso deve avvenire concretamente entro il termine perentorio di 30 giorni dalla firma dell'atto di adesione, e opportunamente comunicato al Servizio competente del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale.

4. Il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale si riserva, qualora lo ritenga necessario, di indicare appositi schemi di modulistica, in relazione al presente avviso. Al riguardo si ricorda che eventuali modifiche intervenute successivamente, rilevanti ai fini dell'iter dell'operazione, dovranno essere tempestivamente comunicate al suddetto Dipartimento.

Art. 18 Proprietà dei prodotti

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

Art. 19 Informazione e pubblicità

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - titolo dell'operazione;
 - finalità dell'operazione;
 - tipologia di attestazione finale rilasciata (laddove pertinente);
 - durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
 - caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
2. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa: i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione; il fatto che la proposta formativa è stata finanziata dal Piano d'Azione Obiettivi di Servizio nell'ambito dell'attuazione del Quadro Strategico Nazionale – Delibera CIPE 79/2012.

Art. 20 Tenuta della documentazione

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà in capo al competente Servizio del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione fino a due anni successivi al 2023, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti comunitari 2014/2020 per il FSE, in linea con quanto previsto, infatti, all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, Disposizioni Comuni ai Fondi SIE.

Art. 21 Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 16 del presente Avviso, soprattutto con riferimento agli obblighi di monitoraggio, il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Art. 22 Condizioni di tutela della privacy

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai soggetti proponenti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività.
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti.
 - realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia.
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte de l'Amministrazione regionale.
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

Art. 23 Responsabile del procedimento

- 1 Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Programmazione Interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 24 Chiusura del procedimento

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2018.

Art. 25 Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato A: Elenco comuni destinatari degli interventi;
- Allegato B: Massimali previsti dal MIUR;
- Allegato 1: Domanda di finanziamento;
- Allegato 2: Formulario della proposta progettuale;
- Allegato 3: Piano finanziario;
- Allegato 4: Schema di Atto di Adesione.

 IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)

Allegato A: Elenco Aree e Comuni destinatari degli interventi

A) PROVINCIA	B) NOME AREA	C) CAP	D) COMUNE
AG	LICATA	92027	LICATA
	PALMA DI MONTECHIARO	92010	REALMONTE
		92015	RAFFADALI
		92020	PALMA DI MONTECHIARO
		92100	AGRIGENTO
	RIBERA	92016	RIBERA
CL	CALTANISSETTA 1	93100	CALTANISSETTA
		94013	LEONFORTE
	CALTANISSETTA 2	93013	MAZZARINO
		93100	CALTANISSETTA
	GELA	93012	GELA
	SAN CATALDO	93010	CAMPOFRANCO
		93010	RESUTTANO
		93014	MUSSOMELI
		93017	SAN CATALDO
CT	ACIREALE	95016	MASCAU
		95024	ACIREALE
		95030	GRAVINA DI CATANIA
		95030	MASCALUCIA
	BRONTE	95030	Bronte
		95034	Bronte
		95136	Randazzo
	CATANIA 1	95123	CATANIA
		95125	CATANIA
		95126	CATANIA

A) PROVINCIA	B) NOME AREA	C) CAP	D) COMUNE
	CATANIA 2	95123	CATANIA
		95127	CATANIA
		95128	CATANIA
		95129	CATANIA
	CATANIA 3	95121	CATANIA
		95122	CATANIA
		95123	CATANIA
		95124	CATANIA
	CATANIA 4	95121	CATANIA
			95047
EN/CT	PATERNO'	94010	CENTURIFE
		95031	ADRANO
	Piazza Armerina	94015	PIAZZA ARMERINA
		95040	SAN CONO
		95041	CALTAGIRONE
ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	98040	ROCCAVALDINA
		98051	BARCELLONA POZZO DI GOTTO
	MESSINA 1	98168	MESSINA
	MESSINA 2	98121	MESSINA
		98168	MESSINA
	MESSINA 3	98010	MESSINA
		98121	MESSINA

A) PROVINCIA	B) NOME AREA	C) CAP	D) COMUNE
		98122	MESSINA
		98123	MESSINA
		98147	MESSINA
	MESSINA 4	98124	MESSINA
		98128	MESSINA
		98139	MESSINA
		98147	MESSINA
	MILAZZO	98053	CASTROREALE
		98057	MILAZZO
		98055	MONTALBANO ELICONA
		98066	PATTI
PA	BAGHERIA	90010	ALTAVILLA MILICIA
		80040	SAN MAURO CASTELVERDE
		90011	Bagheria
		90018	TERMINI IMERESE
		90023	CIMINNA
	CARINI	90030	CONTESSA ENTELLINA
		90036	MISILMERI
		90044	CARINI
	PALERMO 1	90121	PALERMO
		90123	PALERMO
	PALERMO 2	90124	PALERMO
		90125	PALERMO
		90127	PALERMO
	PALERMO 3	90129	PALERMO
		90131	PALERMO

A) PROVINCIA	B) NOME AREA	C) CAP	D) COMUNE
		90133	PALERMO
	PALERMO 4	90133	PALERMO
		90135	PALERMO
	PALERMO 5	90138	PALERMO
		90142	PALERMO
		90143	PALERMO
	PALERMO 6	90144	PALERMO
		90145	PALERMO
	PALERMO 7	90011	Bagheria
		90146	PALERMO
		90147	PALERMO
RG	MODICA	97015	MODICA
		97100	RAGUSA
	RAGUSA 1	97100	RAGUSA
	RAGUSA 2	97100	RAGUSA
	VITTORIA	97018	Scicli
		97019	VITTORIA
SR	LENTINI	96015	FRANCOFONTE
		96016	LENTINI
	PACHINO	96010	Palazzolo Acreide
		96010	PORTO PALO DI CAPO PASSERO

A) PROVINCIA	B) NOME AREA	C) CAP	D) COMUNE
		96018	Pachino
	SIRACUSA	96100	Siracusa
TP	MARSALA	91025	MARSALA
	MAZARA DEL VALLO	91016	ERICE
		91022	CASTELVETRANO
		91026	MAZARA DEL VALLO
	TRAPANI	91100	TRAPANI

Allegato B: Massimali previsti dal MIUR

Come riportato nelle Circolari MIUR n. 10862/2016 ciascun modulo si compone di:

- un'area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione.
- un'area di gestione, relativa alle spese legate all'organizzazione e alla gestione delle attività formative del progetto
- eventuali costi aggiuntivi (per lo specifico avviso "mensa" e Figura aggiuntiva) se richiesti

MODULO	DURATA IN ORE	FIGURE OBBLIGATORIE	Area di gestione	COSTI AGGIUNTIVI
Potenziamento delle competenze di base	30/60/100 ore	Esperto + tutor	Area organizzativa e gestionale	Mensa Figura aggiuntiva
Potenziamento della lingua straniera	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Orientamento post scolastico	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Innovazione didattica e digitale	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Musica strumentale; canto corale	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Arte; scrittura creativa; teatro	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Educazione motoria; sport; gioco didattico	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Educazione alla legalità	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni	30/60/100 ore	Esperto + tutor		Mensa Figura aggiuntiva
Modulo formativo per i genitori	30/60 ore	Esperto + tutor		Figura aggiuntiva

Calcolo del costo standard dei singoli moduli:

- L'area formativa (comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor) si ottiene moltiplicando le ore di durata del modulo per il costo standard previsto per ciascuna delle figure professionali coinvolte nello svolgimento dell'attività formativa.

UCS formazione: € 70 ora per l'esperto e € 30 ora per le figure di tutor. Il costo orario è onnicomprensivo.

> L'area gestionale comprende le spese per il personale coinvolto nella realizzazione del progetto (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc.). Quest'area comprende, inoltre, tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto (materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio e rimborsi, pubblicità, ecc.). Il costo si determina moltiplicando l'Unità di Costo Standard (UCS) per il numero di ore previste dal modulo, per il numero dei partecipanti (per un massimo di 20).

UCS area gestionale: € 3,47 per ora partecipante

- I costi aggiuntivi si calcolano in maniera diversa a seconda della tipologia.

- giornata partecipante: la mensa viene calcolata come UCS/giornata allievo

UCS mensa: € 7,00 a partecipante/giornata di corso basata su tre ore

- una o più figure professionali per bisogni specifici

Figura aggiuntiva: il costo si ottiene calcolando che ogni partecipante potrà usufruire di 1 ora, oltre il monte ore di formazione, con figure professionali individuate dagli istituti scolastici in relazione ai fabbisogni dei partecipanti. Il costo orario è quello previsto per il tutor (30 €).

Si ricorda che come previsto dal Regolamento UE. 1303/2013 non è ammissibile il doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari.

Tabella riepilogativa dei costi orari massimali per le varie figure coinvolgibili nella realizzazione del PON "Per la Scuola" e precisazione sui costi aggiuntivi*

FSE	Costo orario massimo	Tipologia
Esperto	€ 70,00 onnicomprensivo	Esperti con specifiche professionalità
Tutor	€ 30,00 onnicomprensivo (cfr. Circolare Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009)	Tutor / figura di supporto agli studenti e all'esperto e di collegamento con il curriculum
Personale coinvolto nella realizzazione delle attività	Costo orario da CCNL del comparto scuola	Personale Interno (docenti, ATA, etc.)
Figura aggiuntiva (Vedi sopra)	€ 30,00 onnicomprensivo	Figura professionale selezionata con avviso ad evidenza pubblica in relazione ai fabbisogni dei partecipanti

Le spese ammissibili sono determinate dalle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo – art. 13 "Ammissibilità delle spese" e CAPO III "Disposizioni specifiche per la gestione finanziaria";
 - Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione – articoli 65 e seguenti e CAPO III "Ammissibilità delle spese e stabilità".

Inoltre, al fine di semplificare il ricorso al FSE e ridurre il rischio di errori e in considerazione delle specificità delle operazioni sostenute dal FSE, l'ammissibilità delle spese è determinata anche in base a norme nazionali che integrano i Regolamenti sopra citati.

Vengono di seguito riportate le voci ammissibili a valere sull'Avviso tenendo presente che per ogni singolo avviso i beneficiari dell'azione faranno ricorso a quelle coerenti con l'obiettivo specifico:

- **Spese per la docenza e per il personale.** Questa voce copre le ore di formazione di esperti e tutor in rapporto alla durata dell'impegno in ore e del compenso previsto. Tutte le ore, per essere ammissibili, devono essere aggiuntive rispetto al curriculum scolastico. È evidente che possono essere realizzate anche in periodo estivo. Nulla è dovuto all'esperto e/o al tutor per la eventuale partecipazione alle riunioni programmate dall'Istituzione scolastica in merito alla realizzazione del progetto in quanto tale attività rientra nel suo incarico.
- **Spese di gestione.** Questa voce copre i compensi a favore del personale scolastico coinvolto a vario titolo nella realizzazione del progetto (personale ausiliario, amministrativo e tecnico) e le spese per materiale didattico, anche individuale, eventuali pasti per gli studenti, spese di funzionamento, organizzazione e gestione.

Per i costi del personale scolastico coinvolto si rinvia alle disposizioni della normativa specifica di settore (ore di straordinario, ore aggiuntive – cfr. CCNL e tabelle 5 e 6).

Nel caso di materiale didattico si precisa che se si tratta di materiale da consegnare individualmente ai discenti la scuola deve acquisire le firme per ricevuta da allegare alla fattura di acquisto dello specifico materiale. Il materiale e la quantità utilizzata devono essere compatibili con la tipologia e la durata del corso.

Ove necessario è ammissibile la spesa per le assicurazioni, le spese di viaggio, di trasporto e soggiorno, pasti nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Qualsiasi spesa va sempre documentata con fattura, ricevuta fiscale o scontrino fiscale, con titoli di viaggio.

– Selezione degli esperti e dei tutor

Come già espressamente indicato nella nota MIUR [nota prot. 1588 del 13 gennaio 2016](#) "Linee Guida per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria"), l'Istituzione Scolastica potrà coinvolgere, nella realizzazione del progetto formativo, personale interno o esterno.

Per personale interno si intende il personale che lavora alle dipendenze dell'Istituzione scolastica che conferisce l'incarico. Per gli incarichi affidati a tale personale dovranno essere effettuate le ritenute assistenziali e previdenziali nonché gli oneri a carico dello Stato previsti dalla normativa vigente.

Per personale esterno si intende sia il personale in servizio presso altre Istituzioni scolastiche sia soggetti esterni al comparto scuola, lavoratori autonomi o dipendenti.

Per lo svolgimento dei compiti nell'ambito dell'area amministrativo-gestionale, di norma sarà il personale interno ad essere chiamato a dare il proprio contributo.

Si ricorda che qualsiasi incarico conferito a personale esterno o interno deve essere preceduto da specifiche procedure di selezione. Nessun incarico, quindi, può essere conferito direttamente.

Ai sensi dell'art. 40 del D.l. 44/2001, l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

Il Consiglio di istituto, sentito il collegio dei docenti, disciplina nel regolamento di istituto le procedure e i criteri di scelta del contraente, al fine di garantire la qualità della prestazione, nonché il limite massimo dei compensi attribuibili in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto.

Il conferimento dell'incarico al personale esterno deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Ciò comporta che l'incarico possa essere conferito soltanto in seguito all'espletamento di una procedura selettiva e trasparente.

Pertanto, in assenza di una procedura già avviata, il primo atto da predisporre è l'avviso di selezione pubblica, che deve contenere le seguenti informazioni:

- oggetto dell'incarico;
- tipologia di conoscenze e competenze richieste per l'assolvimento dell'incarico; per facilitare l'oggettiva comparazione dei titoli e delle esperienze il campo deve essere ristretto ai soli titoli e alle sole esperienze coerenti con l'incarico da attribuire;
- criteri di comparazione dei *curricula*, con relativo punteggio, predeterminati dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 40 del decreto interministeriale n. 44 del 2001;
- compenso orario previsto;
- durata dell'incarico;
- modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle domande;
- modalità di selezione;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali.

L'avviso deve essere **affisso nell'Albo** dell'Istituto e pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Istituto per **almeno 15 giorni**.

La comparazione avverrà mediante l'attribuzione del punteggio predeterminato in relazione ai singoli criteri definiti dal Consiglio di Istituto e riportati nell'avviso pubblico.

A conclusione della comparazione, il Dirigente scolastico provvederà alla formazione della graduatoria di merito provvisoria che diverrà definitiva il quindicesimo giorno dalla data della sua pubblicazione nell'albo della scuola e sul sito istituzionale della stessa. Trascorsi i quindici giorni sarà data comunicazione del candidato vincitore cui verrà affidato l'incarico mediante la stipula di un contratto di prestazione d'opera se trattasi di personale esterno o di provvedimento del Dirigente scolastico per il personale interno.

L'istituzione scolastica non può conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi, che va acquisita prima della stipula del contratto.

